



**RASSEGNA  
STAMPA  
Feneal Uil Roma**

Dichiarazione del Segretario Generale  
Francesco Sannino  
sui cantieri Metro C  
17-18-19 maggio 2011

**Testata ADNKRONOS.COM**

**Data 17 maggio 2011**

**Tipologia agenzie stampa**



portale del Gruppo **Adnkronos**

Adnkronos - "Si prospetta uno scenario di seria crisi occupazionale". Lo dichiara Francesco Sannino, Segretario Generale Feneal Uil Roma, "sull'incontro, previsto per domani, con l'assessore Aurigemma e la società Roma Metropolitane per trovare una rapida soluzione ai problemi occupazionali emersi nei cantieri di costruzione della linea metropolitana C, a seguito del prossimo fermo delle macchine escavatrici Tbm sulla tratta T3".

"A dispetto di annunci e proclami, non disponiamo di alcuna notizia o segnale concreto sui lavori legati alle principali infrastrutture da tempo annunciate a Roma, eccezion fatta per il prossimo fermo delle macchine escavatrici sulla tratta T3 dell'opera Metro C - sottolinea - La crisi che investe il settore edile della capitale non registra alcuna ripresa, le ore autorizzate di cassa integrazione, in tutte le tipologie, ordinaria, straordinaria e in deroga, continuano ad aumentare senza sosta. Auspichiamo che l'assessore Aurigemma onori l'impegno assunto per la risoluzione dei problemi occupazionali emersi nei cantieri linea metropolitana C".

17/05/2011

**Testata OMNIROMA**  
**Data 17 maggio 2011**  
**Tipologia agenzie stampa**



## **Omniroma-METRO C, SANNINO (FENEAL UIL): "VERSO SERIA CRISI OCCUPAZIONALE"**

(OMNIROMA) Roma, 17 MAG - "Si prospetta uno scenario di seria crisi occupazionale". Lo dichiara, in una nota, Francesco Sannino, segretario generale Feneal Uil Roma. "A dispetto di annunci e proclami, non disponiamo di alcuna notizia o segnale concreto sui lavori legati alle principali infrastrutture da tempo annunciate a Roma, eccezion fatta per il prossimo fermo delle macchine escavatrici sulla tratta T3 dell'opera Metro C - continua Sannino - La crisi che investe il settore edile della Capitale non registra alcuna ripresa, le ore autorizzate di cassa integrazione, in tutte le tipologie, ordinaria, straordinaria e in deroga, continuano ad aumentare senza sosta. Auspichiamo che l'assessore Aurigemma onori l'impegno assunto per la risoluzione dei problemi occupazionali emersi nei cantieri linea metropolitana C".

red

171548 MAG 11

**Metropolitana** Stop dei lavori con l'arrivo a San Giovanni. Incontro tra l'assessore Aurigemma e i sindacati

## Linea C, 430 persone rischiano il licenziamento

Un incontro brevissimo - 40 minuti - quello di ieri pomeriggio fra l'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma ed i sindacati dei lavoratori della linea C: con l'arrivo della super-talpe a San Giovanni nel mese di luglio (due mesi in anticipo) per 180 operai sono state attivate le procedure di licenziamento, mentre con le società collegate rischiano il posto 250 impiegati. Un blocco degli scavi prima di proseguire per Colosseo che potrebbe durare più di un anno, forse due. «Non è un problema del Campidoglio - spiega al termine dell'incontro l'assessore - perché è una società privata quella che sta attuando le procedure di licenziamento. Ma al di là delle responsabilità - aggiunge - l'amministrazione si sta attivando per sensibilizzare la società, ma soprattutto per trovare gli opportuni strumenti di ricollocazione degli operai. Siamo convinti che si potrà trovare un giusto equilibrio tra le esigenze dei lavoratori e dei privati che lavorano nella città di Roma».

In sintesi, nessun passo in avanti. Così questa mattina ci sarà un incontro in Agi, l'associazione delle

grandi imprese, dove le organizzazioni sindacali «sosterranno con forza - dice Marco Carletti della Fillea Cgil - l'apertura di procedure per gli ammortizzatori sociali che garantiscano gli operai fino alla ripresa dello scavo meccanizzato della tratta T3 da San Giovanni al Colosseo». La probabilità per la Fillea Cgil è che oggi si arrivi a un «verbale di mancato accordo» e si vada poi al Ministero del Lavoro. «Si prospetta uno scenario di seria crisi occupazionale - aggiunge Francesco Sannino, segretario Generale Feneal Uil Roma, - a dispetto di annunci e proclami, non disponiamo di alcun segnale concreto sui lavori legati alle principali infrastrutture da tempo annunciate». Per i sindacati, infatti «la metropolitana C oggi non ha la certezza dei finanziamenti per l'arrivo fino a piazzale Clodio - spiega Marco Carletti - . A Roma il settore delle costruzioni non ce la fa a sopportare a livello occupazionale anche il blocco dei lavori della C: nel settore sono già spariti 10 mila posti di lavoro».

E ieri anche i 50 operai del Consorzio stabile 2000, una società che aveva in appalto dei lavori della linea C alla quale è stato rescisso il contratto (secondo indiscrezioni



**Assessore** Antonello Aurigemma

perché non avrebbe rispettato i tempi) hanno manifestato in piazza San Felice di Cantalice: chiedono il rispetto dei diritti e minacciano di occupare la zona dei lavori.

In ogni caso nel mese di agosto, per i lavori nella stazione di San Giovanni che dovrà essere adeguata alla C, la linea A sarà interrotta tra Termini e Colli Albani. La scelta è caduta sul periodo con meno impatto per i romani, ma i disagi sono da mettere in conto: a Termini si dovrà salire sui bus navetta e poi ritornare in sotterranea.

**Lilli Garrone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata CITY

Data 18 maggio 2011

Tipologia quotidiani free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 18

**METRO C**

## **Allarme dei sindacati per i lavoratori**

● “Si prospetta uno scenario di seria crisi occupazionale”, secondo Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil nei cantieri per la costruzione della linea metropolitana C dopo la fine dello scavo a giugno a San Giovanni.

## Metro C, vertice

**CITTÀ** Si svolgerà oggi pomeriggio l'incontro tra l'assessore alla mobilità Aurigemma, la società Roma Metropolitane e i sindacati provinciali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil per trovare «una rapida soluzione ai problemi occupazionali emersi nei cantieri di costruzione della linea metropolitana C, a seguito del prossimo fermo delle macchine escavatrici TBM sulla tratta T3». Il fermo, si legge in una nota della Feneal Uil «è previsto a fine giugno 2011, quando lo scavo meccanizzato avrà raggiunto la stazione di San Giovanni». Ieri Aurigemma, in visita al deposito Graniti della linea C, ha ribadito che il «croniprogramma sta procedendo in modo spedito» e che «l'Amministrazione sta sollecitando le società interessate ad avviare nuovi cantieri per la realizzazione di metropolitane».

● METRO

## Le talpe si fermeranno a giugno: al via i licenziamenti Roma, stop per la metro C

L'allarme lanciato dai sindacati a marzo scorso sul rischio stop per i lavori di scavo della metro C si è rivelato fondato. Le talpe di scavo, come conferma il Campidoglio, presumibilmente alla fine di giugno, «arrivate alla stazione di San Giovanni, si fermeranno per poi riprendere nuovamente il loro lavoro dopo circa 18/24 mesi». L'assessore capitolino alla Mobilità **Antonello Aurigemma**, sottolinea che questo stop «era previsto dal cronoprogramma per la realizzazione della metro C, fin dall'inizio dei lavori». Ma la spiegazione non basta a rassicurare i sindacati che tornano a lanciare l'allarme sul rischio licenziamento per quasi duecento dipendenti. Al momento, è il Consorzio metro C, General contractor dell'infrastruttura, a effettuare i lavori di scavo della metropolitana. In totale, come fanno sapere i sindacati, «il Consorzio ha avviato le procedure di licenziamento per 186 dipendenti, tra operai e impiegati».

Insieme al Consorzio, le operazioni sul cantiere dello scavo sono affiancate da un'Ati di servizio, composta dalle società Marcantonio e Consorzio stabile (a sua volta composto da una decina di società, tra cui la Fratelli Grossi e la Cogefer). Quest'Ati è stata incaricata di gestire le operazioni di carpenteria legate allo scavo: realizzazione dei pozzi di aerazione e smaltimento dei fanghi. Anche lei, quando il cantiere di scavo sarà interrotto, concluderà la sua commessa. Così, un'al-

tra quarantina di lavoratori, operai dell'Ati, rischiano il posto.

Per loro si stanno contrattando forme di tutela e la possibilità di spostamento su altri cantieri. Nel frattempo, «non escludiamo – afferma **Attilio Vallocchia**, della Filca Cisl – che lo stop ai lavori di scavo oltre a provocare problemi alle aziende direttamente coinvolte possa generare un effetto domino negativo anche per altre società fornitrici». Scavo a parte, «non sono poche le aziende che, da tempo, lamentano difficoltà», ha aggiunto **Anna Pallotta**, della Feneal Uil. Tra le difficoltà maggiori che molte aziende coinvolte nella realizzazione della metro C si trovano ad affrontare ci sono quelle legate «agli elevati costi di sostenimento del cantiere», ha spiegato Pallotta. Ma per il momento, altri allarmi sul rischio licenziamento o sulla chiusura di imprese non sono stati lanciati. Intanto, secondo i sindacati, la causa dello stop ai lavori di scavo sul cantiere della metro C «è da imputarsi al dimezzamento, rispetto agli stanziamenti previsti dalla precedente progettazione, dei finanziamenti necessari per proseguire l'opera sino alla stazione Colosseo, nonché all'enorme ritardo nell'erogazione. Tra qualche mese, dopo l'approvazione del progetto esecutivo della tratta T3 San Giovanni-Colosseo, potrebbero iniziare i sondaggi archeologici. I lavori di scavo riprenderanno non prima dei prossimi due anni». ■

**G.D.R.**





ISTITUZIONI - pubblicato il martedì 17 maggio 2011

## Metro C, "verso una seria crisi occupazionale"



Per trovare una soluzione ai problemi occupazionali emersi nei cantieri della linea metropolitana C, a seguito del prossimo fermo delle macchine escavatrici Tbm sulla tratta T3, domani le federazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil incontreranno l'assessore comunale alla mobilità e ai trasporti, Antonello Aurigemma.

«Il fermo – ha spiegato Francesco Sannino, segretario generale Feneal Uil Roma – è previsto a fine giugno 2011, quando lo scavo meccanizzato avrà raggiunto la stazione di San Giovanni». «Si prospetta uno scenario di seria crisi occupazionale - ha proseguito Sannino - Auspichiamo che l'assessore onori l'impegno assunto per la risoluzione dei problemi occupazionali emersi nei cantieri».

Duro il commento del consigliere capitolino del Pd, Massimiliano Valeriani: «Appena una settimana fa denunciavamo il blocco dei cantieri per la Metro C, con migliaia di lavoratori licenziati e messi per la strada. A seguire, scontate, le parole di circostanza e di falsa rassicurazione del sindaco Alemanno e dell'assessore ai trasporti del Comune di Roma. Dopo appena una settimana i sindacati tornano alla carica per ribadire che le grandi opere a Roma si stanno inesorabilmente fermando. A cominciare proprio dalla Linea C che si sta esaurendo per i colpevoli ritardi del Governo Berlusconi e della giunta Alemanno. Siamo davvero preoccupati, soprattutto perché a Roma c'è un sindaco che promette ma non mantiene».



CORRIERE DELLA SERA *it*

Roma/Cronaca

MOBILITA' DOPO LO STOP AI LAVORI DELLE «TALPE»

## Metro C, rischio licenziamenti incontro sindacati-Campidoglio

*L'assessore Aurigemma: «Ci stiamo attivando».  
Ma gli operai minacciano di occupare i cantieri*

**ROMA** - E' stato un breve incontro quello del 18 maggio tra l'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma e i sindacati dei lavoratori della linea "C" del metrò: con l'arrivo nel mese di luglio delle super-talpe a San Giovanni, infatti, per 180 addetti a queste escavatrici sono state aperte le procedure di licenziamento. Sotto la minaccia del blocco dei cantieri è iniziata una lunga trattativa, anche con la mediazione del Campidoglio. Ma «il problema non è con l'amministrazione comunale – precisa Aurigemma dopo l'incontro – perché è una società privata che sta attivando delle procedure di licenziamento. Al di là delle responsabilità, però, il Campidoglio ha a cura le sorti dei lavoratori e si sta attivando per sensibilizzare la società, ma soprattutto per trovare gli opportuni strumenti di ricollocazione».

**CRONOPROGRAMMA** - E «proprio il 17 mattina – prosegue l'assessore - mi sono recato presso il deposito Graniti della linea C insieme ai rappresentanti di Roma Metropolitane per verificare di persona il cronoprogramma di cantierizzazione dei lavori. Cronoprogramma che sta procedendo in modo spedito e che porterà per la metà del 2012 alla realizzazione della tratta Pantano-Centocelle e per la fine del 2013 al completamento della linea fino a San Giovanni. Su quest'ultimo tratto, le "talpe" hanno ben 2 mesi di anticipo sulla tabella di marcia e, come previsto dall'inizio dei lavori, una volta arrivate a San Giovanni si fermeranno per permettere l'ultimazione della stazione» .



Un cantiere della metro C

Testata **CORRIERE.IT**

Data **18 maggio 2011**

Tipologia quotidiani / web

Sezione Cronaca di Roma

**SINDACATI** - Adesso il 19 maggio le organizzazioni sindacali si recheranno all'Agì – l'associazione grandi imprese – per trovare una soluzione per i problemi della linea "C": ma "il percorso che abbiamo designato è l'unico percorribile – afferma Marco Carletti della Fillea Cgil – Stop ai licenziamenti, cassa integrazione e incentivi alla ricollocazione in caso di mobilità». Per i rappresentanti della Fillea Cgil è, infatti, a rischio tutto il percorso della linea "C" da Colosseo in poi: perché se per quest'ultima stazione i finanziamenti sono arrivati in ritardo per "le tratte T1 e T2, ovvero da Colosseo a Clodio-Mazzini il finanziamento che doveva essere garantito al 75 per cento dal governo ancora non c'è", prosegue Marco Carletti. Ma è proprio per questa tratta che dovrebbe scattare il *project financing* da parte delle società che costituiscono il contraente generale, con la gestione della linea affidata ai privati, il brand per le stazioni e le rivalorizzazioni immobiliari.

**INFRASTRUTTURE BLOCCATE** - Tuttavia «si prospetta uno scenario di seria crisi occupazionale – aggiunge Francesco Sannino, Segretario Generale Feneal Uil Roma- a dispetto di annunci e proclami, non disponiamo di alcuna notizia o segnale concreto sui lavori legati alle principali infrastrutture da tempo annunciate a Roma, eccezion fatta per il prossimo fermo delle macchine escavatrici sulla tratta T3 della Metro C. La crisi che investe il settore edile della capitale non registra alcuna ripresa, le ore autorizzate di cassa integrazione, in tutte le tipologie, ordinaria, straordinaria e in deroga, continuano ad aumentare senza sosta».



Lavori per la Metro C



La tratta T3 della Metro C contestata dai residenti del rione Celio

**APPALTO DISDETTO** - Anche per altri operai che lavorano alla linea "C" è stata una lunga giornata. Iniziata in mattinata con coloro che non sono direttamente coinvolti con il lavoro delle maxi-talpe che arriveranno a San Giovanni a luglio: sono i 50 operai del "Consorzio Stabile 2000", una delle società coinvolte nella realizzazione della terza metropolitana di Roma. Una società a cui è stato disdetto l'appalto in favore di un'altra società – secondo indiscrezioni perché i lavori non rispettavano adeguatamente i tempi – e così gli operai la mattina del 18 maggio hanno iniziato un presidio in piazza San Felice da Cantalice. Gli operai hanno abbandonato ogni forma di attività e chiedono il rispetto dei propri diritti di lavoratori, minacciando di occupare la zona dei lavori.

**Lilli Garrone**

**18 maggio 2011**

Testata LIBERO-NEWS.IT

Data 17 maggio 2011

Tipologia quotidiani / web

Sezione Regioni



Regioni

## Roma: Feneal Uil su costruzione metro C, verso crisi occupazionale

Cronaca

Roma, 17 mag. - "Si prospetta uno scenario di seria crisi occupazionale". Lo dichiara Francesco Sannino, Segretario Generale Feneal Uil Roma, "sull'incontro, previsto per domani, con l'assessore Aurigemma e la società Roma Metropolitane per trovare una rapida soluzione ai problemi occupazionali emersi nei cantieri di costruzione della linea metropolitana C, a seguito del prossimo fermo delle macchine escavatrici Tbm sulla tratta T3".

"A dispetto di annunci e proclami, non disponiamo di alcuna notizia o segnale concreto sui lavori legati alle principali infrastrutture da tempo annunciate a Roma, eccezion fatta per il prossimo fermo delle macchine escavatrici sulla tratta T3 dell'opera Metro C - sottolinea - La crisi che investe il settore edile della capitale non registra alcuna ripresa, le ore autorizzate di cassa integrazione, in tutte le tipologie, ordinaria, straordinaria e in deroga, continuano ad aumentare senza sosta. Auspichiamo che l'assessore Aurigemma onori l'impegno assunto per la risoluzione dei problemi occupazionali emersi nei cantieri linea metropolitana C".

17/05/2011

TRASPORTI

## Aurigemma: "Metrò C, due mesi di anticipo sul cronoprogramma dei lavori"

**E intanto domani le federazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil incontreranno l'assessore per discutere dei problemi occupazionali**

"Proprio questa mattina mi sono recato presso il deposito Graniti della linea C insieme ai rappresentanti di Roma Metropolitane per verificare di persona il cronoprogramma di cantierizzazione dei lavori. Cronoprogramma che sta procedendo in modo spedito e che porterà per la metà del 2012 alla realizzazione della tratta Pantano-Centocelle e per la fine del 2013 al completamento della linea fino a San Giovanni" afferma Antonello Aurigemma, assessore comunale alla Mobilità "Su quest'ultimo tratto, le "talpe" hanno ben 2 mesi di anticipo sulla tabella di marcia e, come previsto dall'inizio dei lavori, una volta arrivate alla stazione di San Giovanni si fermeranno per permettere l'ultimazione della stazione. In merito alle problematiche inerenti il livello occupazionale, l'amministrazione sta sollecitando le società interessate ad avviare nuovi cantieri per la realizzazione di metropolitane a farsi carico della ricollocazione del personale, cosa che in parte è già avvenuta".

"Va ricordato - prosegue l'assessore - che questa ed altre opere infrastrutturali, finanziate in parte dal Governo e in parte da Roma Capitale, verranno in gran parte ultimate entro il 2013 e porteranno un incremento di oltre il 50% della rete della metropolitana della nostra città".

E intanto domani le federazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil incontreranno l'assessore per discutere dei problemi dopo il fermo delle talpe. Per Francesco Sannino, segretario generale della Feneal Uil Roma "si prospetta uno scenario di seria crisi. E a dispetto di annunci e proclami, non disponiamo di alcuna notizia o segnale concreto sui lavori legati alle principali infrastrutture da tempo annunciate a Roma, eccezion fatta per il prossimo fermo delle macchine escavatrici sulla tratta T3 dell'opera metro C".

Testata ROMAUNO.TV

Data 17 maggio 2011

Tipologia tv / web



[Home](#) / [News](#) / Uil, crisi occupazionale nei cantieri Metro C

🕒 17/05/2011 ore 15.53

## Uil, crisi occupazionale nei cantieri Metro C

"Si prospetta uno scenario di seria crisi occupazionale". Lo dichiara, in una nota, Francesco Sannino, segretario generale Feneal Uil Roma. "A dispetto di annunci e proclami, non disponiamo di alcuna notizia o segnale concreto sui lavori legati alle principali infrastrutture da tempo annunciate a Roma, eccezion fatta per il prossimo fermo delle macchine escavatrici sulla tratta T3 dell'opera Metro C - continua Sannino - La crisi che investe il settore edile della Capitale non registra alcuna ripresa, le ore autorizzate di cassa integrazione, in tutte le tipologie, ordinaria, straordinaria e in deroga, continuano ad aumentare senza sosta. Auspichiamo che l'assessore Aurigemma onori l'impegno assunto per la risoluzione dei problemi occupazionali emersi nei cantieri linea metropolitana C".